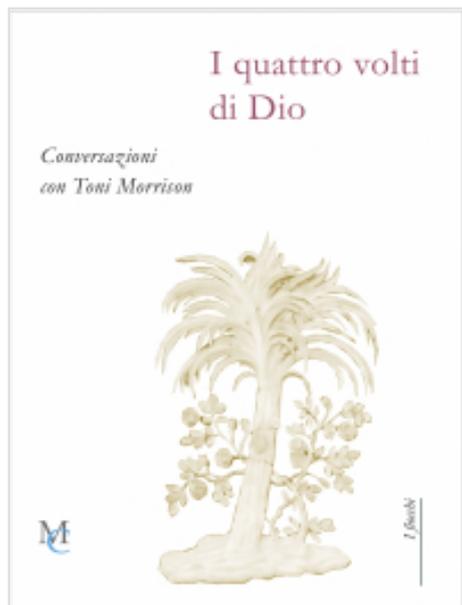


SAGGISTICA

I QUATTRO VOLTI DI DIO

Conversazioni con Toni Morrison

di autori vari



I quattro volti di Dio. Conversazioni con Toni Morrison

«Il peggior pericolo del razzismo, in una società che apparentemente ha superato le forme più visibili di segregazione, è di essere, ha scritto Toni Morrison, una distrazione (verrebbe da dire: un'arma di distrazione di massa). Il razzismo "ti impedisce di fare il tuo lavoro", dice Toni Morrison, ti costringe a "spiegare chi sei", cosa che lei nei suoi romanzi non ha mai voluto fare. Qualcuno dice che non hai una lingua, e tu devi dimostrare che ce l'hai. Qualcuno dice che la tua testa non ha la forma giusta, e tu devi trovare lo scienziato che dimostra che non c'è niente che non vada con la forma della tua testa. Qualcuno dice che non hai arte, e tu devi metterla insieme in qualche modo per far vedere che non è vero. Qualcuno dice che non hai mai avuto un regno, e tu da qualche parte lo devi trovare (viene in mente la fantasia compensatoria di Black Panther, uscito due anni dopo quell'articolo). Non basta mai. Ci sarà sempre qualcosa che sarai accusato di non avere (o, aggiungo, di avere in eccesso, che "non ti meriti" di avere). Il razzismo, per Toni Morrison, è soprattutto una colossale perdita di tempo. Spero che abbia ragione, e che qualcuno se ne accorga».

Alessandro Carrera

Editore: **MC**

Prezzo: **13.50 €**

Pubblicazione: **31/01/2020**

ISBN: **9788831369077**

L'AUTORE

Autori vari. TONI MORRISON, pseudonimo di Chloe Ardelia Wofford (Lorain, 1931 - New York, 2019), scrittrice afroamericana, ex attrice ed ex ballerina, fece pubblicare le più importanti opere della letteratura afroamericana mentre lavorava alla Random House. Nei suoi romanzi emerge il tema della perdita d'identità dei neri, di cui mostra la condizione e la cultura all'interno della storia americana. In *L'occhio più azzurro* (1970) narra la storia di una bambina nera e del suo disperato desiderio di possedere un paio di occhi alla Shirley Temple, mentre in *Sula* (1973) ritrae due donne, una ribelle e una conformista, nelle loro diverse crescite umane e sociali. *Canto di Salomone* (1977) racconta il cammino negli anni 60 di un giovane nero dalla Detroit dei diritti civili verso il mitico Sud. In *L'isola delle illusioni* (*Tar Baby*, 1981) tratta l'alienazione culturale dei neri degli anni 80. *Amatissima* (1987), per cui vinse il premio Pulitzer, segue la vita di una schiava fuggiasca che finisce con l'uccidere la figlia per non ricadere con lei nella condizione di schiavitù. Tra le altre sue opere si ricordano: *Jazz* (1992), *Paradiso* (1998), *Amore* (2003). Nel 1993 la scrittrice ha ricevuto il premio Nobel per la Letteratura, prima donna di colore ad avere questo riconoscimento.